

CITTÀ »



Presentata manifestazione 'Omaggio a Pino Rucher, una vita per la chitarra'

FOGGIA, 02/10/2008 17:25:00 di redazione Teleradioerre

Consiglia 0

Condividi

Tweet

Si è svolta questa mattina, nella Sala Giunta di Palazzo Dogana, la conferenza stampa di presentazione della manifestazione 'Omaggio a Pino Rucher, una vita per la chitarra'. L'evento si terrà in piazza Giovanni XXIII a Manfredonia il prossimo 5 ottobre a partire dalle 19.30 (con ingresso gratuito) e vedrà la partecipazione dei cantanti Carla Boni, Giorgio Consolini, Aura D'Angelo e Mirando Martino. Parteciperanno inoltre Silvano Cimenti (chitarrista Rai), Franco De Gemini (L'uomo dell'armonica), Giuseppe Mastroianni (tecnico del suono), Elvio Monti (compositore e direttore d'orchestra), Carlo Posio (pianista jazz e conduttore radio-Tv), Dario Salvatori (conduttore Radio-Tv e storico della musica). Nel corso della manifestazione sono previsti inoltre gli interventi telefonici di Bobby Solo, Nora Orlandi, Katina Ranieri, Teddy Reno, Rita Pavone e Paolo Limiti, oltre ad un intervento in video di Renzo Arbore. Alla conferenza stampa della manifestazione organizzata dalla Provincia di Foggia in collaborazione con il Comune di Manfredonia e con l'associazione Onlus 'Manfredonia 2000' hanno partecipato l'assessore provinciale alla Cultura Billa Consiglio; Emiliano Ferri, ideatore dell'evento nonché nipote di Pino Rucher e la presentatrice della manifestazione Floriana Rignanese. "La presentazione di questa manifestazione - ha affermato l'assessore provinciale alle Politiche Culturali - segna un ulteriore tassello nell'ambito della politica. Con questo evento per un verso la Capitanata ricorda uno dei

suoi figli più famosi e per l'altro manda in scena una delle più importanti manifestazioni dedicate alla musica dei decenni scorsi". L'assessore Consiglio ha infatti ricordato come Pino Rucher sia stato per la musica italiana del primo dopoguerra "uno degli artisti più prolifici e per certi versi più innovatori". "Rucher - ha concluso Consiglio - non fu soltanto un grande chitarrista, ma anche uno dei primi artisti a comprendere e sperimentare le tecniche ed i generi che la tragedia del secondo conflitto mondiale aveva portato in Italia".

COMMENTA L'ARTICOLO »

Commenti: 0

Ordina per Novità



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook